



COMUNE DI TRAMATZA

Provincia di Oristano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Rosina Brisi

Comune di Tramatzza
L'ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 3 del 22/02/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione:

premesso che in data dal 13 al 22 del mese di febbraio 2019 presso il proprio studio, anche sulla base della documentazione integrativa richiesta e trasmessa via mail, ha

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Tramatzza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 22/02/2019

L'ORGANO DI REVISIONE
f.to Maria Rosina Brisi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Tramatzza, nominato con delibera consiliare n. 2 del 28/04/2016 con decorrenza dal 1/05/2016,

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 12 febbraio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 11/02/2019 con delibera n. 12 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, da cui risulta un avanzo di amministrazione presunto pari a € 1.451.165,27, di cui € 232.015,28 accantonato, € 803.295,22 vincolato, € 40.048,23 destinato ad investimenti ed € 375.806,54 libero;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h) Non risultano allegate le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

necessari per l'espressione del parere:

l) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

m) la delibera della G.C. n. 87 del 07/12/2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

n) le delibere del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

o) (*se non contenuto nel Dup*) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

□ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 11/02/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2018/2020.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 18/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 3 in data 10/05/2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017, così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	334.366,26
b) Fondi accantonati	180.417,97
c) Fondi destinati ad investimento	26.228,38
d) Fondi liberi	674.627,75
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.215.640,36

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016	2017
Disponibilità	801.929,11	1.020.362,20	1.434.492,46	1.636.166,99
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa che al giacenza di cassa vincolata al 31/12/2017 era pari a € 520.937,86

L'Ente non ha ancora approvato il rendiconto dell'esercizio 2018 pertanto i raffronti con l'esercizio precedente vengono effettuati con riferimento alla previsione definitiva 2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate, nella tabella che segue:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	79.935,57	51.979,06	22.330,63	22.330,63
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	519.771,83	420.101,34		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 442.039,24	30.442,86		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	292.199,48	310.385,80	310.080,69	308.125,76
2	Trasferimenti correnti	1.131.021,35	1.152.448,23	1.148.706,74	1.148.706,74
3	Entrate extratributarie	97.445,78	82.862,81	55.806,20	55.806,20
4	Entrate in conto capitale	831.384,20	481.791,54	34.962,50	5.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	333.500,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00
totale		2.685.550,81	2.285.488,38	1.807.556,13	1.775.638,70
	totale generale delle entrate	3.727.297,45	2.788.011,64	1.829.886,76	1.797.969,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018			
			PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.609.303,68	1.561.885,96	1.506.456,88	1.503.753,96
	<i>di cui già impegnato*</i>		157.638,44		0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.979,07	22.330,63	22.330,63	22.330,63
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.771.909,17	954.867,88	51.462,50	21.500,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		292.844,11	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	420.101,34	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	12.584,60	13.257,80	13.967,38	14.715,37
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	333.500,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.727.297,45	2.788.011,64	1.829.886,76	1.797.969,33
	<i>di cui già impegnato*</i>		450.482,55	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	472.080,41	22.330,63	22.330,63	22.330,63
TOTALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.727.297,45	2.788.011,64	1.829.886,76	1.797.969,33
	<i>di cui già impegnato*</i>		450.482,55	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	472.080,41	22.330,63	22.330,63	22.330,63

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto già individuate con deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 11 gennaio 2019 per complessivi euro 30.442,86 distinti come segue fra:

Utilizzi dei vincoli derivanti da trasferimenti

Sussidi povertà estreme/REIS	€ 10.467,86
Restauro casa parrocchiale	€ 19.975,00
Totale	€ 30.442,86.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 dell'Ente non ricorrono le fattispecie di avanzo o disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui.

Nel caso di disavanzo tecnico il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Nel caso di avanzo tecnico il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si rileva che il Fondo pluriennale vincolato inserito in Bilancio 2019/2021 non tiene conto della completa determinazione alla data del 31/12/2018 delle spese impegnate ma esigibili negli esercizi successivi sulla base dei cronoprogrammi aggiornati.

Il Revisore invita l'Ente alla puntuale determinazione del FPV al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e alla conseguente variazione del Bilancio di previsione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.533.033,16
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	476.712,40
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.156.885,72
3	<i>Entrate extratributarie</i>	103.086,05
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.238.448,63
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	261.654,38
TOTALE TITOLI		3.236.787,18
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.769.820,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	1.707.702,11
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.329.328,20
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	13.257,80
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	265.698,70
TOTALE TITOLI		3.315.986,81
	SALDO DI CASSA	1.453.833,53

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e devono essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il Revisore raccomanda di verificare la rideterminazione delle previsioni di cassa al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui, adottando eventualmente le opportune variazioni.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	51.979,06	22.330,63	22.330,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.545.696,84	1.514.593,63	1.512.638,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.561.885,96	1.506.456,88	1.503.753,96
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		22.330,63	22.330,63	22.330,63
- fondo crediti di dubbia esigibilità		51.559,40	61.074,27	63.260,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.257,80	13.967,38	14.715,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		22.532,14	16.500,00	16.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	10.467,86	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		33.000,00	16.500,00	16.500,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	19.975,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	420.101,34		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	481.791,54	34.962,50	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	954.867,88	51.462,50	21.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 33.000,00	- 16.500,00	- 16.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 10.438,64
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	€ 5.000,00
altre da specificare: Sanatorie abusi e sanzioni	€ 1.000,00
totale	€ 16.438,64

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	
Oneri straordinari gestione corrente	€ 10.438,64
sentenze esecutive e atti equiparati	
ripiano disavanzi organismi partecipati	
Manutenzione e accantonamenti autovelox	€ 2.000,00
totale	€ 12.438,64

Si raccomanda il costante monitoraggio sull'accertamento delle entrate non ricorrenti, in particolar modo per quel che riguarda le entrate per recupero evasione in modo da non compromettere gli equilibri di bilancio e adottando in corso di gestione, se del caso, apposita variazione di bilancio per riduzione delle spese.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- Avanzo di amministrazione vincolato c/capitale	19.975,00	
- contributo permesso di costruire e altre in c/capitale	11.829,04	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		
- Fondo pluriennale entrata parte capitale	420.101,34	
- Entrate correnti vincolate a investimenti		
- Avanzo totale parte corrente	33.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		484.905,38
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	469.962,50	
- contributi da imprese		
- contributi in c/capitale		
Totale mezzi di terzi		469.962,50
	TOTALE RISORSE	954.867,88
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		954.867,88

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- *l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;*
- *da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.*
- *la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;*
- *la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.*

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 21/02/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità con le previsioni del Bilancio.

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, da redigere conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non è stato adottato. Esso è contenuto all'interno del Dup e non prevede nuovi lavori da programmare per il triennio di importo superiore a € 100.000,00.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Nel programma devono essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nella sezione operativa del DUP. Risulta adottata la delibera G.C. n. 66 del 03/10/2018 che non prevede per il triennio 2019-2021 nessuna assunzione.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Non risulta nessun atto che ne prevede l'aggiornamento per gli anni 2019-2021.
Si raccomanda di provvedere all'adozione secondo quanto disposto dalla normativa.

7.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Risulta approvato con deliberazione G.C. n. 93 del 20/12/2018 per il triennio 2019-2021. Tale atto non è stato trasmesso al revisore per il parere che è stato reso successivamente in sede di esame della nota di aggiornamento al DUP.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Si rileva che l'Ente non ha deliberato un piano delle alienazione in quanto non dispone di immobili inutilizzati.

7.2.6. Programma annuale e biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 90 del 17/12/2018 e redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.*

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate con atto n. 4 del 07/03/2017 per l'anno 2017, confermate rispetto all'anno precedente, ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;
- della legge n. 208/2015 e della legge di stabilità 2016;

è stato previsto in euro 80.000,00 con un aumento di € 10.000,00 rispetto alla previsione definitiva per IMU del bilancio 2018.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 10.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2019 tra le entrate tributarie alcuna previsione di entrata a titolo di tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, confermando la deliberazione del C.C. n. 5 del 07/03/2017.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, con applicazione nella misura dello 0,40% per cento.

Il gettito è previsto in euro 30.000,00.

Si rileva che la Commissione Arconet ha esaminato la proposta di modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011), volto a consentire l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento. Tale nuova formulazione del principio, che modifica quanto disposto dal terzo decreto di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del 1° dicembre 2015, si applica dalla previsione 2016 e a regime.

Si invita pertanto l'Ente alla verifica dell'iscrizione dell'accertamento a titolo di addizionale comunale adeguando se del caso l'entrata con apposita variazione.

Imposta di soggiorno

L'ente non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 96.999,48 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. L'importo del costo del servizio è stato oggetto di comunicazione da parte del Gestore e comprende il tributo di spettanza comunale per € 105.964,15, come da piano finanziario approvato nel 2019 con deliberazione del C.C. n. 2 del 11/02/2019, e il tributo provinciale per € 5.500,00.

La tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa sarà fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui alla legge 228/2012 c. 380 e alla legge 147/2013 è stato previsto in € 79.483,01 e tiene conto delle comunicazioni relative al calcolo dello stesso reperite dal sito finanza locale del Ministero Interno che lo quantificavano per il 2018 nello stesso importo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	10.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
IMU				
Addizionale Irpef				
TARSU	2.438,64	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	12.438,64	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Si raccomanda il monitoraggio sulla realizzazione delle entrate per recupero evasione e di subordinare il sostenimento delle spese correlate all'effettivo incasso delle entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2017.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione previsti sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2019</i>	<i>Spese/costi prev. 2019</i>	<i>% copertura 2017</i>
Smaltimento rifiuti	105.964,15	105.964,15	100,00%
Mense scolastiche	4.000,00	20.000,00	20,00%
Totale	109.964,15	125.964,15	87,30%

In merito al piano economico Tari l'importo di € 6.337,08 costituiscono costi inerenti e si aggiungono all'importo di € 99.627,07 per gestione servizio smaltimento rifiuti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 88 del 07/12/2018, allegata al bilancio, ha determinato la tariffa mensa scuola infanzia 2019.

Sulla base dei dati previsti (€ 4.000,00) e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda (assistenza domiciliare) è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 671,68 con la percentuale del 16,79%.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate o confermate per l'anno 2019 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019, come da delibera di G.C. n. 87 del 07/12/2018, in:

- euro 1.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 4.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.358,50 pari al 47,17 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 2.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Nel Bilancio di previsione 2018 tali entrate sono allocate nella tipologia 3020000 capitoli 3006 e 3007 nominati rispettivamente "Art. 208 c. 1 sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada" (€ 1000,00) e "Art. 142 c. 12-bis sanzioni per violazioni dei limiti di velocità" (€ 4.000,00), mentre le correlate spese saranno allocate sulle missioni 03.01-1.04.01.02.002 e 10.05-2.02.01.99.999 del bilancio di previsione, capitoli 1271 e 3499 nominati rispettivamente "Quota 50% sanzioni autovelox da destinare alla provincia di Oristano" (€ 2.000,00) e "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale" (€ 3.000,00).

La quota vincolata nella misura del 100% è destinata al titolo II della spesa (€ 3.000,00).

B) SPESE

L'articolazione delle spese per titoli e macroaggregati è riportata nella tabelle che segue:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	386.249,38	369.546,62	369.546,63
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	28.818,55	27.686,04	27.686,04
103	Acquisto di beni e servizi	416.302,00	369.856,61	370.356,61
104	Trasferimenti correnti	605.518,86	602.012,04	599.057,11
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	14.460,48	13.750,90	13.002,91
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e spese correttive entrate	6.500,00	6.500,00	6.500,00
110	Altre spese correnti	104.524,98	117.592,96	118.092,95
	Totale Titolo 1	1.562.374,25	1.506.945,17	1.504.242,25

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 66.562,30;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 403.503,89.

Si rileva che con delibera di G.C. n. 13 del 22/04/2016 l'Ente ha provveduto alla rideterminazione del limite di spesa del personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 269/2006 ossia della media 2011-2013, anche ai fini della ricognizione delle spese di personale 2015 e all'accertamento della misura del superamento del limite per lo stesso anno, secondo la tabella che segue:

Tipologia spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Retribuzioni lorde e contributi	€ 348.441,71	€ 373.158,27	€ 386.124,12
Irap	€ 21.483,27	€ 26.496,52	€ 15.194,85
Altre spese	€ 15.188,50	€ 5.169,14	€ 6.701,39
Segreteria convenzionata	€ 26.332,56	€ 38.582,29	€ 28.516,41
Cantieri occupazione	€ 10.569,04	€ 3.851,99	
Totale spese	€ 422.015,08	€ 447.258,21	€ 436.536,77
Componenti escluse*	€ 20.586,10	€ 34.980,39	€ 39.731,89
Totale spese rilevanti	€ 401.428,98	€ 412.277,82	€ 396.804,88

Le spese per il personale per il triennio 2019-2021 sono riassunte come segue:

	previsione	previsione	previsione
	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101 (retrib.e contrib.dipendenti)	379.543,26	362.912,48	362.912,48
Spese macroaggregato 103	16.904,03	17.904,06	18.904,03
Irap macroaggregato 102	25.772,30	24.629,80	24.629,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: Segreteria convenzionata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese: Rinnovi contrattuali			
Altre spese: Formazione e servizio civile			
Totale spese di personale (A)	437.219,59	420.446,34	421.446,31
(-) Componenti escluse (B)	48.731,35	27.946,10	28.946,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	388.488,24	392.500,24	392.500,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)			

la previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 403.503,89.

Il Revisore raccomanda tuttavia, in corso di gestione, il monitoraggio sul rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo alle spese del personale adottando eventualmente azioni correttive tali da garantirne il mantenimento.

Si rileva che risulta adottata la delibera G.C. n. 66 del 03/10/2018 avente ad oggetto: "Approvazione piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - revisione struttura organizzativa dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale" dalla quale si evince che nel triennio non si darà luogo ad alcuna assunzione.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente ha approvato il programma di affidamento degli incarichi 2019-2021 con delibera C.C. n. 21 del 20/12/2018. Il limite massimo previsto per tali incarichi è pari a € 2.170,00. I contratti di collaborazione possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma attraverso l'approvazione di una specifica sezione del regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi oppure di un regolamento dedicato alla disciplina degli incarichi esterni attribuibili dall'amministrazione comunale, approvando quindi una disciplina che vada a definire limiti, criteri, modalità di affidamento e limite massimo di spesa annua; tale adeguamento è stato assolto con deliberazione della Giunta comunale n.77 del 7 ottobre 2008 e la modifica dell'articolo 67-bis del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi.

L'ente dovrebbe pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	12.236,50	80,00%	2.447,30	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	189,00	80,00%	37,80	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.025,25	50,00%	1.512,63	0,00	0,00	0,00
Formazione	5.539,81	50,00%	2.769,91	4.269,90	4.269,90	4.269,90
Acquisto, manutenzione noleggio esercizio autoveicoli (rif.rendic.2011)	1.188,73	70,00%	356,56	1.100,00	1.100,00	1.100,00
totale	22.179,29		7.124,20	5.369,90	5.369,90	5.369,90

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è

stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo più prudentiale tra quelli sottostanti:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	310.385,80	49.000,92	49.000,92	0,00	15,79%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.152.448,23	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	65.306,20	2.558,48	2.558,48	0,00	3,92%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	474.962,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.003.102,73	51.559,40	51.559,40	0,00	2,57%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.528.140,23	51.559,40	51.559,40	0,00	3,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	474.962,50	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	310.080,69	58.036,07	58.036,07	0,00	18,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.148.706,74	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.806,20	3.038,20	3.038,20	0,00	5,75%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.962,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.546.556,13	61.074,27	61.074,27	0,00	3,95%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.511.593,63	61.074,27	61.074,27	0,00	4,04%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	34.962,50	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	308.125,76	60.061,92	60.061,92	0,00	19,49%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.148.706,74	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.806,20	3.198,10	3.198,10	0,00	6,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.514.638,70	63.260,02	63.260,02	0,00	4,18%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.509.638,70	63.260,02	63.260,02	0,00	4,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Le entrate per le quali si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono state proposte dai competenti responsabili e sono le seguenti:

Tipologia Denominazione Entrate comprese all'interno della tipologia

1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati: Imu riscossa a seguito dell'attività di controllo - Tares riscossa a seguito dell'attività di controllo - Tassa sui rifiuti

3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: Contribuzione utenza assistenza domiciliare

3020000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: Sanzioni per violazioni al codice della strada - Sanzioni per violazione dei limiti di velocità

Il livello di analisi prescelto è la tipologia, mentre per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quello che

risultasse il più prudentiale, ovvero

o **metodo A**: media semplice per le tipologie 1010100 e 3010000;

o **metodo B**: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati per la tipologia 3020000;

Per l'anno 2019 è stato iscritto in Bilancio un FCDE relativo al titolo I tipologia 101 pari a € 49.000,92 e inerente il titolo III tipologia 100 pari a € 671,68 e tipologia 200 pari a € 1.886,80 per un totale di € 51.559,40.

Per l'anno 2020 il FCDE è pari a € 61.074,27.

Per l'anno 2021 il FCDE è pari a € 63.260,02

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2019 in euro 5.296,66 pari allo 0,34 delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 7.849,77 pari allo 0,52% delle spese correnti;

per l'anno 2021 in euro 5.164,01 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2019 euro 1.162,03 per indennità di fine mandato sindaco e per € 4.000,00 per fondo oneri rinnovi contrattuali.
- anno 2020 euro 1.162,03 per indennità fine mandato sindaco e per € 5.000,00 per fondo oneri rinnovi contrattuali.
- anno 2021 euro 1.162,03 per indennità fine mandato sindaco e per € 6.000,00 per fondo oneri rinnovi contrattuali.

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Passività potenziali:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2019 al 2021, l'ente non ha previsto esternalizzazioni di servizi.

Le eventuali esternalizzazioni dovranno comportare il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2019-2021:

Trasferimenti in conto esercizio all'Unione dei Comuni Montiferru :

- € 99.627,07 gestione servizio smaltimento rifiuti

- € 16.500,00 servizio educativo territoriale
- € 1.103,22 per organismo indipendente di valutazione.

Si rileva che con deliberazione del C.C. n. 23 del 20/12/2018 si è proceduto all'approvazione della ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs 100/2017, confermando il mantenimento (obbligatorio) della partecipazione nella società Abbanoa s.p.A.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

954.867,88 per l'anno 2019

51.462,50 per l'anno 2020

21.500,00 per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non si rilevano spese d'investimento previste negli anni 2019-2021 finanziate con indebitamento.

Si rileva che l'ente non ha acquisito beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nella previsione di cui all'art 10 comma 3 della legge di conversione del DL 210/2015 che elimina il limite disposto dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2015 gli enti locali non potevano effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019-2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 301.612,67
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 974.042,35
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 66.173,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.341.828,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 134.182,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 14.460,48
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 1.388,28
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 121.110,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 266.018,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 266.018,96
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>(XX,XX)</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2019	2020	2021
Interessi passivi	14.460,48	13.750,90	13.002,91
entrate correnti	1.266.346,84	1.514.593,63	1.512.638,70
% su entrate correnti	1,14%	0,91%	0,86%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	316.639,00	304.842,49	292.414,66	266.017,55	265.526,55	251.559,17
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	11.796,51	12.427,83	12.584,60	13.257,80	13.967,38	14.715,37
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)			-13.812,10			
Totale fine anno	304.842,49	292.414,66	266.017,96	252.759,75	251.559,17	236.843,80

Si precisa che nel corso del 2018 la Cassa Depositi e Prestiti ha accordato la richiesta di riduzione del mutuo pos. n. 4181676/00 dell'importo di euro 113.558,54 con nota del 13 febbraio 2018 definendo la rideterminazione dell'importo mutuato in euro 99.746,44 e l'ammontare delle nuove rate di ammortamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	18.061,08	17.181,87	16.550,55	15.642,37	14.460,48	13.750,90	13.002,91
Quota capitale	16.505,22	11.796,51	12.427,83	12.584,60	13.257,80	13.967,38	14.715,37
Totale	34.566,30	28.978,38	28.978,38	28.226,97	27.718,28	27.718,28	27.718,28

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, oltre ai rilievi ed alle eccezioni esposti nel corso della relazione di cui ai punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2018;

- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si propone tuttavia una verifica dell'andamento delle entrate per recupero evasione tributaria, Imu, tasi e Tari, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire.

Si invita inoltre *l'Ente alla puntuale determinazione del FPV al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e alla conseguente variazione del Bilancio di previsione.*

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti.

Si raccomanda tuttavia la corretta e sollecita determinazione del FPV, coerentemente con la verifica dei crono programmi e la re imputazione sulla base dell'esigibilità, al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e la conseguente variazione del Bilancio di previsione.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019/2021 gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

Se ne raccomanda tuttavia il costante monitoraggio nel corso della gestione.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate e conseguentemente adeguate con successiva variazione in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Dovranno essere verificate anche in sede di salvaguardia degli equilibri.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di

stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

e, fatto salvo quanto esposto e rilevato, esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
f.to Maria Rosina Brisi